Roma, 1 aprile 2014

Prot. DGISAN n. 12751

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Uff.01 ex DGSAN - Affari Generali

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Giunta regionale della Campania
Direzione generale per la Tutela della Salute
e il coordinamento del sistema sanitario Regionale
Centro Direzionale is. C3 - 80132 Napoli
Fax 081.7969391

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Napoli
Piazza del Plebiscito 80132 - Napoli
Fax 081.7943555

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno
Via Salute, 2 - 80055 Portici (Napoli)
Fax 081.7865254

E p. c. Ministero delle politiche agricole alimentarie e forestali
Via XX settembre, 20
00187 ROMA

Ministero dell'ambiente tutela del territorio e del mare
Viale Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

CONFAGRICOLTURA
Corso Vittorio Emanuele II, 101
00186 - ROMA
Fax 06.6861726
E-mail info@confagricoltura.it

FEDERALIMENTARE
Viale Pasteur , 10,
00144 - Roma
Fax 06.5903342
E-mail segreteria@federalimetare.it

COLDIRETTI
Via XXIV Maggio, 43
00187 - ROMA
Fax 06.4819949
E-mail areaeconomica@coldiretti.it

C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori
Via Mariano Fortuny, 20
00196 - ROMA
Fax 06.3204924
E-mail segreteriapresidente@cia.it

Ufficio di Gabinetto
SEDE

Ufficio Legislativo
SEDE

OGGETTO: Indicazioni operative per l'applicazione delle previsioni di cui all'articolo 1, comma 6, lettere a) e b) del decreto 11 marzo 2014 dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni (Terra dei fuochi).

Il decreto interministeriale indicato in oggetto - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 75 del 31 marzo 2014 - prevede all'articolo 1, comma 6, che gli operatori del settore alimentare che coltivano prodotti ortofrutticoli nei terreni inclusi tra i siti classificati nei livelli di rischio 5, 4 e 3 di cui al comma 4 del medesimo articolo 1, nelle more dell'esecuzione delle indagini dirette da effettuare nei terreni e fino all'adozione dei decreti ministeriali previsti dal comma 5 dello stesso articolo 1, non possono immettere sul mercato i propri prodotti in applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del consiglio del 28 gennaio 2002.
In deroga al predetto divieto, il citato articolo 1, comma 6, alle lettere a) e b) prevede le seguenti fattispecie:

a) le specifiche colture presenti su ciascuna particella catastale considerata "a rischio" sono state oggetto di controllo ufficiale con esito favorevole eseguito negli ultimi dodici mesi;
b) sia stata riscontrata dall'Autorità competente la conformità delle specifiche colture ai tenori massimi di contaminazione previsti dalla normativa vigente a seguito delle indagini analitiche svolte su richiesta e a spese dell'operatore.

A tal fine, con la presente nota si forniscono le indicazioni specifiche per l'applicazione delle fattispecie di deroga sopra richiamate.

- **Articolo 1, comma 6, lettera, a)**

Nel caso in cui l'operatore del settore alimentare sia stato assoggettato a controlli ufficiali con esito favorevole per una o più colture nel corso degli ultimi dodici mesi, al fine di beneficiare della deroga di cui alla lettera a), deve presentare istanza per il rilascio del nulla osta alla commercializzazione delle medesime colture all'azienda sanitaria locale competente per territorio, utilizzando la modulistica allegata alla presente nota (**Allegato I**).
Tale richiesta deve essere corredata di qualsiasi informazione utile e degli esiti analitici, qualora disponibili, riscontrati a seguito del controllo ufficiale effettuato dall'Autorità competente.
L'azienda sanitaria locale territorialmente competente, anche non direttamente coinvolta nei suddetti controlli, verifica immediatamente il rispetto delle condizioni di cui all'art. 1 comma 6, lettera, a) e provvede, in tempi rapidi, al rilascio del nulla osta all'immissione sul mercato per ogni tipologia di coltura prodotta nella specifica particella catastale e per la quale l'operatore abbia presentato istanza (**Allegato II**).
L'attività di commercializzazione resta sospesa fino alla notifica del suddetto provvedimento.

- **Articolo 1, comma 6, lettera, b)**

Per tale fattispecie, qualora l'operatore del settore alimentare intenda immettere sul mercato prodotti sui quali non siano mai stati eseguiti precedenti controlli ufficiali (o siano stati eseguiti in un arco temporale precedente ai dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto 11 marzo 2014) per la ricerca di contaminanti ambientali, deve presentare apposita istanza (**Allegato III**) all'azienda sanitaria locale competente per territorio per l'effettuazione a proprie spese delle indagini analitiche necessarie alla verifica dell'idoneità al consumo umano del prodotto. L'istanza deve esser presentata in tempo utile affinché il controllo possa essere eseguito nella fasi immediatamente antecedenti alla completa maturazione del prodotto o alla sua immissione in commercio.

L'azienda sanitaria locale provvede, immediatamente, al prelievo dei campioni sulle colture indicate dall'operatore e ne dispone l'invio all'Istituto zooprofilattico sperimentale competente per territorio.

L'Istituto zooprofilattico sperimentale procede in via prioritaria all'esame dei suddetti campioni e ove non sia possibile procedere tempestivamente alle analisi richieste ne dispone la trasmissione immediata ad altri Istituti zooprofilattici sperimentali.

Tale procedura si applica anche qualora l'operatore, al momento dell'entrata in vigore del decreto 11 marzo 2014, coltivi e intenda commercializzare una o più tipologie di prodotti appartenenti a colture diverse da quelle oggetto di controlli ufficiali effettuati negli ultimi dodici mesi (es. patate anziché zucchine).

Se gli esiti delle indagini analitiche sui prodotti campionati dovessero evidenziare la loro conformità alla normativa vigente in materia di contaminanti l'Azienda sanitaria locale rilascia all'operatore, senza ritardo, il nulla osta alla commercializzazione, con l'indicazione dei risultati del controllo ufficiale eseguito sulle singole tipologie di prodotti (**Allegato IV**).
In tal caso, come previsto dal decreto 11 marzo 2014 i costi delle analisi sono a carico dell'operatore.

L'azienda sanitaria locale territorialmente competente e l'Istituto zooprofilattico sperimentale dovranno inserire, ognuno per gli aspetti di propria competenza, i dati risultanti dal controllo ufficiale nella piattaforma informatica "Geoportale - Terra dei Fuochi" gestito dall'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, in cooperazione applicativa con il sistema informativo regionale.

Si chiede a tutti i soggetti in indirizzo di voler garantire la massima diffusione alla presente comunicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Silvio BORRELLO)

ALLEGATO I

A.S.L. …….

Oggetto: Richiesta di nulla osta all'immissione sul mercato dei prodotti ortofrutticoli già oggetto di controlli ufficiali ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a) del decreto 11 marzo 2014.

Il sottoscritto ……, nato a …… (……), il ……....., rappresentante della Azienda/Ditta …….…….. con sede legale a …….…… (……) in via …… n. …., sita a …….…. (……) in via …….…… n. …., (dati identificativi catastali del terreno agricolo) …….....

CHIEDE

il rilascio del nulla osta all'immissione sul mercato delle seguenti tipologie di coltura:

……

…….

A tal fine allega alla presente la seguente documentazione, ove disponibile:

- verbale di campionamento eseguito da …….;
- rapporto di prova.

lì, ……

Il rappresentante della Azienda/Ditta

ALLEGATO II

Azienda sanitaria ……

Indirizzo …….…….

Oggetto: Nulla osta all'immissione sul mercato dei prodotti ortofrutticoli già oggetto di controlli ufficiali ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a) del decreto 11 marzo 2014.

Azienda/Ditta …….

Con riferimento all'oggetto, vista l'istanza del Sig. ……, rappresentante della Azienda/Ditta …….. con sede legale a …… (……) in via …… n° …., sita a …….…. (……) in via …….…… n. …., (dati identificativi catastali del terreno agricolo) ……..……, si comunica che, dalle verifiche effettuate e dalle informazioni acquisite da questa ASL, presso la suddetta Azienda/Ditta sono stati eseguiti controlli ufficiali con esito analitico favorevole per la presenza di contaminanti disciplinati dalla normativa europea e nazionale relativamente alle seguenti tipologie di coltura:……

……..

Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 6, lettera a) del decreto 11 marzo 2014, nulla osta all'immissione sul mercato delle seguenti tipologie di coltura:

……

…….

lì, ……

Firma

Responsabile del procedimento:
XXX – XXX
E-mail: XXX

ALLEGATO III

A.S.L. …….

Oggetto: Richiesta di indagini da parte dell'Autorità competenti ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera b) del decreto 11 marzo 2014.

Il sottoscritto ……, nato a …… (……), il ……....., rappresentante della Azienda/Ditta …….…….. con sede legale a …….…… (……) in via …… n. …., sita a …….…. (……) in via …….…… n. …., (dati identificativi catastali del terreno agricolo) ……....., al fine di poter immettere sul mercato le seguenti tipologie di coltura:

……

……

CHIEDE

l'effettuazione di indagini analitiche, a proprie spese, per la verifica della conformità dei prodotti medesimi alla normativa europea e nazionale in materia di contaminanti ambientali.

lì, ……

Il rappresentante della Azienda/Ditta

ALLEGATO IV

Azienda sanitaria …….

Indirizzo …….…….

Oggetto: Nulla osta all'immissione sul mercato dei prodotti ortofrutticoli ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera b) del decreto 11 marzo 2014.

Azienda/Ditta ……

Con riferimento all'oggetto, vista l'istanza del Sig. ……, rappresentante della Azienda/Ditta …….. con sede legale a ……. (……) in via ……. n. …., sita a …….…. (……) in via …….……. n. …., (dati identificativi catastali del terreno agricolo) …….……, si comunica che, le indagini analitiche effettuate sui campioni prelevati presso la suddetta azienda/ditta, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di ……., hanno evidenziato la conformità alla normativa europea e nazionale in materia di contaminanti ambientali delle seguenti tipologie di coltura:

……

……

A tal fine si allega copia del rapporto di prova.

Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 6, lettera b) del decreto 11 marzo 2014, nulla osta all'immissione sul mercato delle seguenti tipologie di coltura: ……

……

……

lì, ……

Firma

Responsabile del procedimento:
XXX – XXX
E-mail: XXX